



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto **Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS”
e “Lacchiarella-Pavia O”**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi
dell’articolo 19 del Decreto Legislativo n. 152/2006
e ss.mm.ii.**

ID Fascicolo **4568**

Proponente **Terna Rete Italia S.p.A.**

Elenco allegati **Parere della Commissione tecnica di verifica
dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 241 del 7
maggio 2021**

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 03/06/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 01/06/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 04/06/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, nella formulazione previgente alle modifiche apportate con la Legge 120/2020;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica, ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 20154 del 18 marzo 2019, acquisita al prot. n. 7517/MATTM del 25 marzo 2019, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nella formulazione previgente alle modifiche apportate con la Legge 120/2020 per il progetto "*Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O"*", integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la nota prot. 8512/MATTM del 3 aprile 2019 con cui la Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 3 aprile 2019 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4 bis dell'Allegato II bis, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017: "*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*" e che il progetto che interessa due porzioni della Provincia di Pavia, rispettivamente in sinistra e in destra del basso corso del fiume Ticino, prevede la realizzazione di un nuovo schema di rete nel tratto di sovrapposizione tra le linee Lacchiarella - Pavia Ovest e Tavazzano - Pavia CS, nei Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché la dismissione e demolizione della linea Garlasco - Tavazzano Est nel tratto che corre fra Garlasco e Vellezzo Bellini attraversando la valle del fiume Ticino e l'omonimo Parco Regionale. Nel complesso, si prevede la costruzione di nuove linee per complessivi 3,7 km, a fronte di demolizioni per una pari lunghezza a Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché ulteriori demolizioni per 17,6 km nei Comuni di Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivolzio e Battuda;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Provincia di Pavia, parere n.3/2019 acquisito con prot. n. M.ATTM/13104 del 23 maggio 2019;

– Regione Lombardia, D.G.R. n. XI/2263 del 14 ottobre 2019 acquisita con prot. n. MATTM/26493 del 15 ottobre 2019;
e che le stesse sono state considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell’istruttoria, richiamate nel parere n. 241 del 7 maggio 2021 e pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali;

ACQUISITO il parere n. 241 del 7 maggio 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 49232/MATTM del 10 maggio 2021, costituito da n. 17 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere la Commissione VIA ha espresso parere favorevole all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA del progetto “*Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS” e “Lacchiarella-Pavia O”*” per le motivazioni ivi riportate;

VISTA la nota prot. 53852/MATTM del 20/05/2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto “*Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS” e “Lacchiarella-Pavia O.”*”

DECRETA

Ai sensi dell’art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., l’esclusione dalla procedura di valutazione dell’impatto ambientale del progetto “*Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS” e “Lacchiarella-Pavia O”*”, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 1.

Art. 1

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n.241 del 7 maggio 2021.
2. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 2
(Verifiche di Ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell’art. 28.

3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all’autorità competente.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall’autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all’articolo 1, si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3
(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della Cultura, ad ARPA Lombardia, alla Provincia di Pavia, al Comune di Pavia, al Comune di Vellezzo Bellini, al Comune di Certosa di Pavia, al Comune di Garlasco, al Comune di Zerbolò, al Comune di Bereguardo, al Comune di Trivulzio, al Comune di Battuda e alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell’articolo 19, comma 11 D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale
Oliviero Montanaro
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero della transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 241 del 7 maggio 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Realizzazione Progetto EL-415 Riassetto linea aree 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O"</p> <p>ID_VIP 4568</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017 n. 342, recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato in concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2, recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/000016 del 02/02/2016 di nomina del rappresentante della Regione Lombardia;
- la nota prot.n.A1340570 del 23/10/2019 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Regione Lombardia ha designato, quale rappresentante regionale nella Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il dott. Augusto Conti.

RICORDATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. “*screening*”):

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
 - l’ art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “*si intende per: m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;
 - l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);

- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*” e V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019.

DATO ATTO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A., con nota prot.n.20154 del 18/03/2019, ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di “*Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS” e “Lacchiarella-Pavia O”*”, da realizzarsi nei comuni di Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia ricadenti nella Provincia di Pavia;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/7517 in data 25/03/2019;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/8512 del 03/04/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/1256 in data 03/04/2019, ha comunicato la procedibilità dell’istanza e ha trasmesso la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;
- ai sensi dell’art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell’autorità competente;
- ai sensi dell’art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Divisione, con nota prot.n.MATTM/8512 del 03/04/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della documentazione.

CONSIDERATO che:

- la documentazione acquisita al fine di verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, consiste in:
 - Elaborati del progetto;
 - Studio preliminare ambientale;
- la verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata in quanto il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell’allegato II della parte seconda del D.Lgs. n.104/2017, “*Progetti sottoposti alla VIA di competenza statale - punto 4-bis), Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*”;

- all'esito della fase di valutazione preliminare avviata in data 28/11/2017 al fine di individuare l'eventuale procedura per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli allegati II, II-bis (art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006). Tale fase è stata conclusa dalla Divisione con nota prot.n.1111 in data 17/01/2017, con la quale è stato ritenuto che il progetto dovesse essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA e, atteso che alcune attività complementari legate alle demolizioni interessano direttamente siti appartenenti alla Rete Natura 2000, la Divisione ha ritenuto opportuno, in via cautelativa, che detta procedura fosse integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

- in relazione a quanto sopra indicato, la documentazione presentata dal Proponente comprende anche la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997. Pertanto lo studio preliminare ambientale trasmesso contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997;

EVIDENZIATO che:

Motivazioni dell'intervento

il progetto proposto rientra nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della rete che Terna si è impegnata a realizzare a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto a 380 kV da Trino (VC) a Lacchiarella (MI).

Per concretizzare tale impegno Terna Rete Italia, Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano e i Comuni interessati hanno siglato un protocollo d'intesa che prevede alcuni interventi di riassetto delle linee a 132 kV e tra questi la demolizione della linea "Garlasco – Tavazzano Est All.". nel tratto fra Garlasco e Vellezzo Bellini, per lunghezza di circa 18 km.

In funzione di tale demolizione un successivo protocollo, siglato il 01/06/2016, ha previsto specificamente la realizzazione della linea oggetto del progetto proposto.

La linea 132 kV Garlasco-Tavazzano, attualmente non in tensione, sarà demolibile nel tratto stabilito dai protocolli di intesa a patto di realizzare un nuovo percorso per il transito dei segnali tra le due stazioni elettriche.

EVIDENZIATO, inoltre, che:

- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell'Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, sono di seguito sintetizzati.

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In ordine alle caratteristiche progettuali

l'assetto attuale della rete è costituito dalle linee:

- Linea 132 kV Garlasco-Tavazzano, attualmente fuori tensione, ma non demolibile in quanto di servizio alla trasmissione di dati tra le due stazioni;
- Linea 132 kV a tre estremi Lacchiarella - Pavia O. - Pavia CS.

Nell'assetto definitivo a seguito degli interventi ci saranno:

- linea 132 kV Lacchiarella-Pavia O;
- linea 132 kV Tavazzano-Pavia CS.

Le due linee saranno realizzate nella stessa palificata (configurazione in doppia terna) partendo dal sostegno A01, ubicato a Nord di Vellezzo Bellini lungo l'asse della linea Lacchiarella-Pavia O.-Pavia CS esistente, a cui si attestano i rami provenienti rispettivamente da Lacchiarella e da Tavazzano.

Il tratto in doppia terna prosegue verso sud per circa 2,5 km nel corridoio tra i comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia fino al sostegno A10 in cui le due linee si dividono riattestandosi sugli assi esistenti in direzione delle CP Pavia O. e Pavia CS.

Nuove realizzazioni:

- Lunghezza del collegamento in doppia terna: 2,5 km
- Lunghezza dei collegamenti in semplice terna: 1,2 km
- Nuovi sostegni DT: 10
- Nuovi sostegni ST: 3

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati. Mediamente, in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 300 m.

Demolizioni

Lunghezza di linee 132 kV smantellate: $17,6+2,6+1,1=20,8$ km

- Sostegni demoliti dell'esistente Lacchiarella-Pavia O.-Pavia CS: 19
- Sostegni demoliti dell'esistente Garlasco Tavazzano: 69.

Le caratteristiche delle nuove linee progettate in conformità alle normative di settore [norma CEI 11-60; d.m. 21.03.1988, si possono riassumere come di seguito (caratteristiche elettriche nominali):

- frequenza 50 Hz;
- tensione 132 kV;
- corrente 675 A per terna;
- potenza: 154 MVA per terna;
- sostegni: di tipo tronco-piramidale, ciascuno dotato di quattro piedini e relative fondazioni, costruiti in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. L'altezza è variabile secondo le caratteristiche altimetriche del terreno e comunque tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto. In ogni caso l'altezza dei sostegni non sarà superiore a 50 m fuori terra;
- fondazioni: ciascun piedino è composto da base in c.a., colonnino a sezione circolare inclinato, moncone annegato nel calcestruzzo e al quale è giuntato il montante del piede del sostegno.

Il proponente dichiara l'eventuale possibilità di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, senza però modificare sostanzialmente la tipologia dei sostegni e ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione.

Il Proponente ha dettagliato le attività d'indagine da eseguire in fase di progettazione esecutiva al fine di ottenere una caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti. Per la limitata profondità degli scavi, per la realizzazione dell'opera ed, alla luce delle informazioni idrogeologiche, il Proponente ipotizza che la falda superficiale non verrà intercettata. Pertanto, le indagini ipotizzate riguarderanno unicamente la matrice terreno.

Il volume totale di terreno movimentato è stimato pari a 610.101 mc e viene considerato idoneo al riutilizzo in sito in quanto per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il materiale.

In ordine alla localizzazione del progetto:

il progetto interessa due porzioni della Provincia di Pavia, rispettivamente in sinistra e in destra del basso corso del fiume Ticino:

- la zona compresa tra il capoluogo e la Città Metropolitana, dove insistono gli interventi di realizzazione di nuovi tratti di elettrodotto e la demolizione di una linea esistente; che è un'area della bassa pianura, a quote intorno ai 90 sul livello medio marino;

- il settore della Bassa Lomellina tra Garlasco e il Ticino, interessato dalla sola demolizione della stessa linea nel tratto in riva destra. In questo tratto l'incisione fluviale si trova circa 20 m sotto il livello fondamentale della pianura.

Il progetto proposto interessa complessivamente sette Comuni e prevede la realizzazione di un nuovo schema di rete nel tratto di sovrapposizione tra le linee Lacchiarella - Pavia Ovest e Tavazzano - Pavia CS, nei Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché la dismissione e demolizione della linea Garlasco – Tavazzano Est nel tratto che corre fra Garlasco e Vellezzo Bellini attraversando la valle del fiume Ticino e l'omonimo Parco Regionale.

Nel complesso, si prevede la costruzione di nuove linee per complessivi 3,7 km, a fronte di demolizioni per una pari lunghezza a Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, nonché ulteriori demolizioni per 17,6 km nei Comuni di Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivulzio e Battuda;

Dall'esame del quadro programmatico non emergono elementi di incompatibilità con gli strumenti vigenti, sia di carattere generali, quali il PTCP della Provincia di Pavia, il Piano territoriale d'area dei Navigli Lombardi ed il PGT comunali, sia di settore, ovvero piani regionali per la qualità dell'aria (PRIA), piani di tutela e uso delle acque (PTUA), piani per l'assetto idrogeologico (PAI) e di gestione del rischio di alluvioni nel bacino del Po.

In rapporto al Parco regionale del Ticino, ricadono nell'ambito definito "Parco naturale" - 16 sostegni destinati alla demolizione, a ridosso del fiume e nelle fasce immediatamente adiacenti, nelle zone che il Piano territoriale di coordinamento (PTC) classifica come "A - naturalistiche integrali", "B - naturalistiche orientate/perifluviali/di interesse botanico forestale" e "C - agricole e forestali a prevalente interesse faunistico". All'esterno del Parco naturale sono interessate zone "G – agricole".

Riguardo alla Rete Natura 2000, il progetto interferisce direttamente con i siti:

- ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"
- ZSC IT2080002 "Basso corso e sponde del Ticino"
- ZSC IT2080016 "Boschi del Vignolo",

che sono interni al Parco regionale, al quale è in capo la loro gestione.

Una potenziale interferenza indiretta si segnala con i siti:

- ZSC/ZPS IT2080023 "Garzaia di Cascina Villarasca", gestito dalla Provincia di Pavia, a distanza di 2,4 km dalla nuova linea in progetto;
- ZSC IT2080016 "Boschi Siro Negri e Moriano", interno al Parco, a 1,5 km dalla linea da demolire.

Il proponente ha depositato lo studio di incidenza ai sensi d.p.r. 357/1997 - Documento Codifica REBR13002BIAM02465 del 20/07/2018.

Il vincolo paesaggistico interessa tutto il tracciato da demolire interno al Parco del Ticino, nonché il tratto a ridosso della fascia dei 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua Roggia Marzo, Tolentina e Ticinello Mendosio tra Bereguardo e Trivulzio.

Non sono interferite aree a vincolo idrogeologico.

In ordine alle caratteristiche dell'impatto potenziale

Caratterizzazione demografica e sanitaria della popolazione coinvolta dall'intervento

I sette Comuni lombardi interessati dall'intervento, ricadenti nella Provincia di Pavia, sono Battuda, Bereguardo, Certosa di Pavia, Garlasco, Trivulzio, Vellezzo Bellini e Zerbolò. Il comune più popoloso risulta Garlasco con 9.761 abitanti ed il meno abitato è Battuda con 655. La densità maggiore di popolazione si raggiunge a Trivulzio con 574,7 abitanti per chilometro quadrato

Su scala provinciale Garlasco è il settimo comune più grande per numero di abitanti (dopo Pavia, Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella e Gambolò), mentre Trivulzio risulta il sesto più densamente popolato.

I cittadini residenti nella provincia di Pavia, fanno riferimento a tre ambiti territoriali che si identificano con le aree Pavese, Lomellina e Oltrepò, distinte per caratteristiche geografiche e socioeconomiche. Dei sette comuni coinvolti dall'intervento di riassetto, sei ricadono nel territorio di competenza della ASL di Pavia (ex area Pavia ovest): Battuda, Bereguardo, Certosa di Pavia, Trivulzio, Vellezzo Bellini e Zerbolò, con il solo comune di Garlasco facente parte del distretto Lomellina. Complessivamente i sette comuni presentano un numero di decessi pari a 294 nel 2016. I dati circoscritti alla Provincia di Pavia rispecchiano i tassi registrati per l'intera Provincia, con un numero di decessi che si attesta a 6670 nel corso del 2016 e saldo naturale negativo ed uguale a -2734. Il maggior numero di decessi viene registrato in età avanzata, nello specifico tra gli 85 e gli 89 anni, a seguire tra gli 80 e gli 84 anni. Questo avviene sia per la Provincia di Pavia, che per i Distretti sanitari di Pavia e della Lomellina.

Gli effetti della realizzazione del progetto sulla componente salute sono essenzialmente legati alle emissioni in atmosfera (in particolare polveri) e acustiche nella fase di costruzione e ai campi elettromagnetici in fase di esercizio

Fase cantiere

Emissioni in atmosfera

La valutazione degli impatti correlati alla attività emissiva, ha evidenziato il rispetto dei limiti normativi anche a brevi distanze dal cantiere (raggio di 0-50 metri). Il valore stimato delle emissioni, pari a 62 g/h, risulta minore dei limiti normativi, il cui valore più basso si ha per i cantieri di lunga durata (maggiore di 300 giorni), il cui limite è pari a 145g/h.

Rumore

Nei casi in cui, nonostante le attenzioni ambientali del caso riportate nel paragrafo delle mitigazioni acustiche (cfr. par.6.3), si possano verificare superamenti dei valori limite. Infatti i risultati delle analisi svolte nello Studio Preliminare Ambientale con l'ausilio di modelli di simulazione della propagazione del rumore generato dai microcantieri hanno evidenziato che un ricettore posizionato ad una distanza di circa 40 metri dal cantiere simulato viene investito da un livello di rumore di circa 60 dB(A). Il proponente prevede, pertanto, la possibilità di richiedere di operare in deroga ai termini di legge, secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h della citata Legge Quadro n. 447/95) e secondo le modalità previste dai comuni interessati.

Campi Elettrici e Magnetici

Il progetto in esame non comporta impatti sulla componente in fase di cantiere

Fase di esercizio

Emissioni in atmosfera

Il proponente non ritiene che l'opera possa alterare gli attuali livelli di concentrazione esistenti in fase di esercizio.

Rumore

Da misurazioni acustiche in prossimità di linee similari in esercizio, è possibile affermare che la presenza di linee elettriche, di fatto, anche in considerazione della sorgente costituita dall'"effetto corona", non altera il clima acustico preesistente (rumore residuo).

Campi Elettrici e Magnetici

Per il calcolo del campo elettrico è stato utilizzato il programma "EMF Vers 4.08", sviluppato per TERNA da CESI in conformità alla norma CEI 211-4, in accordo a quanto disposto dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Sono stati analizzati i valori di campo elettrico generati dalle diverse configurazioni presenti sulle linee 132 kV in semplice terna realizzate (cfr. par.5.6.2). La valutazione dei campi elettrici ha mostrato come i valori sono sempre inferiori al limite di 5 kV/m imposto dalla normativa.

Lo studio del campo magnetico è stato approfondito nel documento "Relazione tecnica - Metodologia di calcolo della fascia di rispetto" Doc. n. REBR13002BAX00036_00.

Per il calcolo delle fasce di rispetto si è proceduto ad una simulazione con modelli tridimensionali eseguita con il software WinEDT\ELF Vers.7.3, realizzato da VECTOR Srl (software utilizzato dalle ARPA e validato dall'Università dell'Aquila e dal CESI).

Ai fini del calcolo della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) per il riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella- Pavia", sono state utilizzate delle metodologie semplificate, ed è stata effettuata la proiezione al suolo della fascia calcolata.

La proiezione a terra della fascia di rispetto è rappresentata nell'elaborato "Planimetria mappale con DPA" (Doc n° DE21374A1BIN0042_00).

Dalla planimetria allegata (Doc n° DEBR13002BIN00042_00), si evince che all'interno della DPA non ricadono aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici o luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore. Pertanto, si può escludere che all'interno della fascia di rispetto dell'opera in oggetto ricadano recettori sensibili.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Lo Studio Preliminare Ambientale non evidenzia criticità relativamente alle acque sotterranee e superficiali nel territorio in esame.

I pozzi pubblici per uso potabile nell'intorno risultano protetti e fenestrati a profondità maggiori.

Durante la fase di esercizio delle nuove linee elettriche non si evidenziano azioni che possano interferire con le componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo.

Biodiversità

L'area di progetto è compresa tra i settori 54 "Naviglio Pavese" e 55 "Ticino Pavese" della rete ecologica regionale, dove la connettività ecologica tende ad essere compromessa dall'urbanizzazione e dalle infrastrutture stradali. Ciò nonostante permangono biotopi di rilevante interesse: il Parco del Ticino con i vasti siti Natura 2000 compresi al suo interno e gli altri siti sopra elencati nel capitolo relativo al quadro programmatico.

I siti compresi nel Parco regionale sono interessati in modo diretto dagli interventi di demolizione, gli altri si trovano a distanze superiori ai due chilometri sia dalla linea in dismissione che dalla nuova. In ogni caso, l'unico corridoio primario interessato è costituito dall'ampia fascia del fiume Ticino e delle superfici forestali e agricole al suo intorno.

Per quanto riguarda l'area destinata ad accogliere il nuovo tratto di linea aerea, tra i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, non si rilevano emergenze naturalistiche degne di nota ed elementi di rete che possano subire eventuali effetti negativi connessi all'intervento.

Paesaggio

L'analisi del contesto paesaggistico riportata nello Studio Preliminare Ambientale evidenzia che l'intervento genera complessivamente un impatto positivo sul paesaggio, rispetto alla condizione attuale, in termini di percezione visiva tra i nuovi sostegni e la demolizione di quelli esistenti.

TENUTO CONTO delle osservazioni, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

- Provincia di Pavia, parere n.3/2019 acquisito con prot.n.M.ATTM/13104 in data 23/05/2019;
- Regione Lombardia, D.G.R. n.XI/2263 del 14/10/2019 acquisita con prot.n.MATTM/26493 in data 15/10/2019;

TENUTO CONTO che:

1. con il proprio parere la Provincia di Pavia, per quanto di competenza, ha presentato le seguenti osservazioni:

“Biodiversità

L'area di progetto è compresa tra i Settori 54 e 55 della Rete Ecologica Regionale, denominati “Naviglio Pavese” e “Ticino Pavese”, dove la connettività ecologica tende ad essere compromessa dalle opere di urbanizzazione e dalle infrastrutture di collegamento stradale. Permane comunque la presenza di biotopi di interesse molto significativo, che si identificano sostanzialmente con i Siti Natura2000 afferenti al Parco del Ticino e con le ZSC/ZPS Cascina Villarasca, Porta Chiossa e Carola.

Il progetto in esame interessa in modo diretto i Siti compresi nel Parco del Ticino, mentre si mantiene ad una distanza di oltre due chilometri dalle altre ZSC più prossime. In ogni caso l'unico corridoio primario interessato è il tratto del Fiume Ticino, in attraversamento sul punto di confine tra i Comuni di Zerbolò e Bereguardo. Le finalità del progetto, per questo tratto, prevedono la dismissione della linea aerea, opera che, a suo compimento, genererà indubbi vantaggi. Sono peraltro attese pressioni negative, legate alle fasi di cantiere, che dovranno essere mitigate dalla scelta del periodo di esecuzione delle opere. I mesi primaverili-estivi, indicativamente il periodo marzo – agosto, dovrebbero essere pertanto esclusi dal crono programma degli interventi.

Per quanto riguarda l'area destinata ad accogliere il nuovo tratto di linea aerea, tra i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, non si rilevano emergenze naturalistiche degne di nota ed elementi di Rete, che possano subire eventuali effetti negativi connessi all'intervento

Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici e sismici

Valutata la documentazione depositata si fa presente che la “Relazione Geologica Preliminare” (codifica REBR13002BIAM02462- rev.00) non è coerente con la nuova zonizzazione sismica introdotta da Regione Lombardia con DGR 11 luglio 2014, n. X/2129 e s.m.i. secondo la quale, i territori di Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Battuda, Trivolzio, Bereguardo, Zerbolò e Garlasco sono stati riclassificati da Zona Sismica 4 a Zona Sismica 3.

Considerato quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che la parte di studio geologico preliminare riferita alla componente sismica debba essere aggiornata secondo le disposizioni contenute nella succitata Delibera Regionale.

Si evidenzia, inoltre che, vista la natura dell'opera (nuove linee aeree a 132 kV sia in semplice che doppia terna), la medesima risulta ricompresa tra le “Opere infrastrutturali” di cui alla D.d.u.o. 19904/2003 e, quindi, in fase esecutiva, le indagini sismiche dovranno essere condotte con approfondimenti di terzo livello o, in alternativa, utilizzando lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore.”

2. con la D.G.R. n.XI/2263 del 14/10/2019 la Regione Lombardia, sulla base delle osservazioni della Provincia di Pavia e dell'Ente gestore del Parco Regionale della Valle del Ticino, nonché sulla base delle conclusioni della “Relazione istruttoria” allegata alla Deliberazione, “*esprime al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il parere che il progetto di “riassetto degli elettrodotti aerei a 132 kV Tavazzano- Pavia CS e Lacchiarella - Pavia Ovest, con demolizione di un tratto della linea Garlasco – Tavazzano” può essere escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nell'allegata relazione istruttoria, evidenziando altresì*

l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000".

In particolare, le conclusioni della "Relazione istruttoria" riportano quanto segue:

“• il nuovo assetto delle rete di trasmissione prefigurato dal progetto è in grado di determinare complessivamente un bilancio positivo sotto il profilo ambientale, sia nell'area interessata dai nuovi tratti di linea sia nell'ambito della Valle del Ticino;

• la documentazione depositata dal proponente, lo studio preliminare ambientale e lo studio di incidenza portano a concludere che l'intervento in argomento non è suscettibile di generare impatti significativi sugli ecosistemi, la salute pubblica o altre matrici e componenti ambientali;

• si ritiene perciò possibile escludere il progetto in argomento dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000”;

VALUTATO che:

Con riferimento agli elaborati progettuali:

Componente salute

Gli aspetti del progetto che possono influire sullo stato della salute sono essenzialmente legati alle emissioni in atmosfera (polveri) e acustiche nella fase di costruzione e ai campi elettromagnetici in fase di esercizio.

Fase di cantiere

Le aree interessate al progetto sono nella maggior parte dei casi identificate in zone scarsamente antropizzate, zone a destinazione agricola e prive di ricettori sensibili.

Per la fase di corso d'opera per ridurre il fenomeno di sollevamento di polveri il proponente afferma che adotterà tecniche di efficacia dimostrata, affiancate da alcuni semplici accorgimenti e comportamenti di buon senso. Per gli interventi di mitigazione farà riferimento al "WRAP Fugitive Dust Handbook", edizione 2006.

Per la riduzione di rumore adotterà una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere al fine di ridurre eventuali impatti durante le operazioni lavorative.

Fase di esercizio.

Per quanto attiene i campi elettrici e magnetici, da un'analisi sul territorio, è emersa la presenza di diversi edifici sensibili, ma tutti posti a distanze elevate dal tracciato del nuovo elettrodotto da realizzare. A riguardo il proponente riporta una tabella in cui si evidenziano gli edifici sensibili situati a distanze inferiori di 200 metri, il più prossimo è collocato a circa 130 metri di distanza dal sostegno n°051, in località Vellezzo Bellini. Si rileva inoltre che il riordino delle linee a 132 kV a Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia determina di fatto un allontanamento significativo degli elettrodotti dai centri abitati e da insediamenti con permanenza maggiore di quattro ore e che all'interno della DPA non ricadono aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici o luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Il rumore nella fase di esercizio, vista la distanza dei ricettori abitativi più prossimi al tracciato e la tipologia di sorgente acustica costituita prettamente dall'effetto corona, che si presenta solo in particolari condizioni atmosferiche e con livelli sonori contenuti, non costituisce elemento di criticità in termini di impatti indotti dal progetto proposto.

Le valutazioni condotte riguardo gli aspetti del progetto che possono influire sullo stato della salute della popolazione i cui impatti sono essenzialmente legati alle emissioni in atmosfera (polveri) e acustiche nella fase di costruzione e ai campi elettromagnetici in fase di esercizio non rilevano significativi elementi di criticità.

Componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Lo Studio Preliminare Ambientale non evidenzia criticità relativamente alle acque sotterranee e superficiali nel territorio in esame, ferma restando la necessità di adottare in fase di cantiere tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze con la falda più superficiale ed evitare il rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti, posto che nell'area il livello della falda localmente si attesta a profondità anche molto prossime al piano campagna (v. misure di soggiacenza svolte su pozzi e piezometri della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia).

Relativamente agli aspetti di carattere sismico la Provincia di Pavia osserva, come già riferito, che la relazione geologica preliminare prodotta dal proponente non tiene conto della nuova zonizzazione sismica introdotta da Regione Lombardia con la d.g.r. X/2129/2014, che ha riclassificato dalla zona sismica 4 alla 3 i territori dei Comuni interessati dal progetto.

Parte dei sostegni destinati alla demolizione in Valle del Ticino sono localizzati in aree a rischio esondazione. Le modalità e gli accorgimenti prospettati per l'esecuzione dei lavori, che escludono l'utilizzo di tecnologie di scavo con impiego di prodotti che possono generare contaminazioni, risultano adeguate ad evitare significativi impatti sulle matrici ambientali interferite.

Componenti naturalistiche

Complessivamente la dismissione della linea aerea determina un bilancio positivo dell'intero progetto, pur a fronte di pressioni negative di carattere transitorio legate alle fasi di cantiere legate alla componente aria per la produzione di polveri e di rumore, comunque contenibili con le opere di mitigazione previste dal proponente. Gli interventi di dismissione, infatti, consentiranno di deframmentare il corridoio ecologico lungo il Ticino e la fascia perfluviale, determinando la restituzione all'uso del suolo originario tramite interventi di recupero ambientale ed eliminando il rischio di collisione dell'avifauna con i conduttori aerei.

Nel complesso la maggior parte dei microcantieri, sia per i sostegni da demolire che per i nuovi, interessa aree agricole, in particolare risaie e seminativi. In tale contesto si può ritenere pressoché nulla l'interferenza del progetto, a condizione del pronto e accurato ripristino dei luoghi.

In relazione ai fattori di disturbo individuati nello Studio Preliminare Ambientale è necessario che, ad integrazione delle misure mitigative:

- l'esecuzione degli interventi avvenga al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ornitica (febbraio-agosto);
- nelle aree agricole si proceda alla tempestiva ricostituzione delle condizioni idonee per consentirne la coltivazione;
- in caso di prati naturali o ambienti aperti si ricostituiscano le fitocenosi presenti nell'intorno utilizzando specie autoctone dell'area biogeografica di riferimento;
- in fase di ripristino in aree con differente utilizzazione (aree boscate/cespugliate) si provveda alla messa in opera di misure in grado di favorire una evoluzione naturale del soprassuolo, con la messa a dimora di specie arboreo-arbustive e l'inerbimento superficiale, impiegando specie autoctone al fine di limitare l'ingresso di specie esotiche nelle aree corrispondenti ai sostegni dismessi e alle eventuali piste di cantiere; si ritiene a tal fine opportuno includere un monitoraggio atto ad evidenziare l'eventuale diffusione di tali specie, provvedendo nel caso all'immediata eradicazione;
- l'utilizzo dell'elicottero per lo smantellamento dei sostegni 792-793-794-795, ricadenti nell'habitat "91F0", sia esteso al sostegno 791 A tal proposito la Regione osserva che l'Ente Parco si esprime favorevolmente ad operare in deroga al generale divieto al sorvolo contenuto nel PTC.

Componente Paesaggio

La demolizione di un tratto significativo di linea esistente, di fatto, contribuisce a liberare il campo visivo e migliorare le condizioni percettive del contesto paesaggistico che, in questa porzione di territorio, si connota per la sua valenza naturalistica ed ambientale.

I nuovi sostegni di progetto si inseriscono, invece, in un contesto paesaggistico agricolo dove il campo visivo risulta essere aperto e profondo, in quanto non sono presenti rilevanti ostacoli visivi. Tale condizione non genera un'alterazione della percezione del paesaggio, in quanto i nuovi elementi verticali non interferiscono, né modificano caratteri o elementi peculiari del territorio, ma si inseriscono in un contesto dove sono già presenti elementi con le stesse caratteristiche.

Terre e rocce da scavo

Il Piano preliminare di utilizzo non rispecchia quanto richiesto dall'art.24, comma 3 del DPR n.120/2017. Infatti, tale Piano non contiene il numero e le caratteristiche dei punti di indagine e le modalità e volumetrie da riutilizzare in sito.

Il Proponente si limita a riportare che al fine di prelevare un numero di campioni di terreno sufficientemente rappresentativo del materiale di scavo prodotto durante la realizzazione del tratto di elettrodotto aereo, il piano delle indagini dovrà prevedere la realizzazione di un punto di indagine ogni tre sostegni per ciascuna area omogenea dal punto di vista dell'utilizzo del suolo e della litologia.

Inoltre, viene riportata una stima della produzione di 610.101 metri cubi di materiali senza nessuna ulteriore informazione sull'origine di detti materiali. Non è chiaro infatti se la quantità è relativa alle nuove realizzazioni o se comprende anche le attività di demolizioni.

Tale quantità viene considerata idonea al riutilizzo in sito in quanto, per l'esecuzione dei lavori, non saranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il materiale. Non è chiara inoltre la quantità dei materiali che verrà reimpiegato per il rinterro delle fondazioni da realizzare e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti. Di conseguenza, non è chiara la quantità rimanente dei materiali è quale sarà un suo possibile riutilizzo.

Ad ogni modo il Proponente, prima dell'avvio dei lavori, dovrà presentare gli esiti delle attività di caratterizzazione e dimostrare la conformità con il D.P.R. n.120/2017.

Dovrà inoltre presentare quanto previsto ai sensi dell'art.24, comma 4 del DPR n.120/2017: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce, la quantità delle terre e rocce da riutilizzare, la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo e la collocazione definitiva delle stesse.

Nella documentazione presentata nulla viene riportato in merito alla produzione dei rifiuti nelle ambito delle attività di demolizione. Pertanto, è necessario che il Proponente fornisca una relazione nella quale indichi la complessiva profondità delle fondazioni dei sostegni da demolire, la metodologia adottata per le demolizioni, le tipologie e le quantità dei materiali prodotti in seguito alle attività di demolizione nonché le modalità di gestione di tali materiali.

Con riferimento alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

si prende atto di quanto espresso dalla Provincia di Pavia e dalla Regione Lombardia. In particolare si condividono le osservazioni presentate dalla Provincia di Pavia relativamente alla necessità di escludere dal crono programma degli interventi il periodo marzo – agosto e alla necessità di tener conto della DGR 11 luglio 2014, n. X/2129 in sede di stesura del progetto esecutivo.

Si prende atto, inoltre, del parere espresso della Delibera Regionale della Lombardia n.XI/2263 del 14/10/2019, con cui la stessa Regione stabilisce “di esprimere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il parere che il progetto di “riassetto degli elettrodotti aerei a 132 kV Tavazzano- Pavia CS e Lacchiarella - Pavia Ovest, con demolizione di un tratto della linea Garlasco – Tavazzano” può essere escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nell'allegata relazione istruttoria, evidenziando altresì l'assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei siti e nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000”.

Con riferimento alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

dall'analisi documentale emergono potenziali impatti in fase di realizzazione dell'opera per la componente aria, in relazione alla produzione di polveri, e la componente rumore per quanto attiene il possibile superamento dei valori limite normativi per un ricettore abitativo collocato in prossimità di un'area prevista per un microcantiere. Le azioni proposte dal proponente consentiranno di condurre la produzione di polveri a livelli accettabili e la richiesta di deroga ai limiti acustici normativi per attività temporanee consentirà l'ottemperanza alla legge quadro 26 ottobre 1995 n.447.

La localizzazione della cantieristica per le fasi di esecuzione delle fondazioni, trasporto e montaggio dei sostegni, messa in opera dei conduttori e delle funi di guardia, ripristini delle aree di cantiere e l'insieme dei cantieri di lavoro per la realizzazione dell'elettrodotto sarà stabilita in fase di progettazione di maggiore dettaglio, preferendo siti a destinazione industriale o artigianale o, in loro assenza, in locazioni in un intorno di qualche chilometro dal tracciato dell'elettrodotto o in vicinanza alla viabilità principale e all'asse della linea e verificando l'assenza di vincoli ambientali e la lontananza da recettori sensibili.

Data la morfologia pianeggiante dei luoghi, per l'accesso ai microcantieri si prevede l'utilizzo della fitta viabilità esistente, previa eventuale sistemazione del fondo stradale per evitare la produzione di polveri, o il passaggio attraverso aree e campi coltivati o a prato, con piste larghe 3 metri ottenute mediante il solo costipamento del fondo, con ripristino finale allo stato *ante operam*.

La demolizione delle linee dismesse prevede il recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti, lo smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni e la demolizione delle fondazioni.

Per lo smantellamento dei quattro sostegni che ricadono nell'habitat prioritario della Rete Natura 2000 "91F0 - Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi", si prevede l'utilizzo dell'elicottero, essendo stato tale mezzo consentito dall'Ente Parco, in deroga al generale divieto al sorvolo contenuto nel PTC.

La gestione del materiale scavato e movimentato prevede il deposito temporaneo presso ciascun microcantiere e il successivo riutilizzo per il rinterro degli scavi e per il riempimento in corrispondenza dei sostegni demoliti, previo accertamento di idoneità. In caso contrario si provvederà al conferimento a idonea discarica.

Per la componente naturalistica è previsto il ripristino delle condizioni preesistenti sia per i cantieri relativi alla dismissione, sia per le aree di cantiere delle nuove realizzazioni.

Per la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo il mancato ricorso all'utilizzo di tecnologie di scavo con impiego di prodotti che possono generare contaminazioni consente di escludere impatti significativi.

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento,

che il progetto di "Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O", non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà presentare gli esiti delle attività di caratterizzazione eseguite in conformità con il D.P.R. n.120/2017, nonché le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce, la loro quantità da riutilizzare, la collocazione e durata dei depositi temporanei e la collocazione definitiva delle stesse terre e rocce da scavo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà presentare una relazione relativa alle attività di demolizione con l'indicazione della complessiva profondità delle fondazioni dei sostegni da demolire, della metodologia adottata per le demolizioni, delle tipologie e delle quantità dei materiali prodotti in seguito alle attività di demolizione, nonché delle modalità previste per la gestione di tali materiali</p> <p>Le eventuali modifiche del progetto esecutivo dettate da esigenze tecniche ed economiche che implicino sostanziali variazioni della tipologia dei sostegni o il ricorso all'impiego di opere di sottofondazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.</p> <p>Dovrà essere stabilita la localizzazione dell'insieme dei cantieri di lavoro per la realizzazione dell'elettrodotto da concordare con l'ARPA Lombardia</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Biodiversità

<p>Oggetto della prescrizione</p>	<p>Per la dismissione della linea aerea, che determina un bilancio positivo del progetto, a fronte di pressioni negative legate alle fasi di cantiere poichè consentirà di deframmentare il corridoio ecologico del Ticino e la fascia perfluviale, determinando la restituzione all'uso del suolo originario ed eliminando il rischio di collisione dell'avifauna con i conduttori aerei, risulta però necessario, ad integrazione delle misure mitigative proposte, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esecuzione degli interventi avvenga al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ornitica (febbraio-agosto); - si proceda alla ricostituzione del profilo pedologico dei suoli agrarie e di quelli forestali comprendendo gli orizzonti organico-minerali; - in caso di ambienti aperti si ricostituiscano le fitocenosi presenti utilizzando specie autoctone dell'area biogeografica di riferimento; - in fase di ripristino in aree con differente utilizzazione (aree boscate/cespugliate) si progettino misure in grado di favorire l'evoluzione naturale del soprassuolo, se necessario con la messa a dimora di specie arboreo-arbustive e l'inerbimento superficiale, impiegando specie autoctone e contenendo l'ingressione di specie esotiche. Si ritiene a tal fine opportuno includere un monitoraggio atto ad evidenziare l'eventuale diffusione di tali specie, provvedendo all'eradicazione da concordare con l'ARPA Lombardia; - l'utilizzo dell'elicottero per lo smantellamento dei sostegni 792-793-794-795, ricadenti nell'habitat "91F0", sia esteso al sostegno 791, come consentito dall'Ente Parco in deroga al generale divieto al sorvolo contenuto nel PTC.
<p>Termine avvio Verifica Ottemperanza</p>	<p>Inizio esercizio</p>
<p>Ente vigilante</p>	<p>MITE</p>
<p>Enti coinvolti</p>	<p>Regione ed ARPA Lombardia</p>

<p>Condizione ambientale n.4</p>	
<p>Macrofase</p>	<p>Corso d'opera</p>
<p>Fase</p>	<p>Durante la fase realizzativa</p>
<p>Ambito di applicazione</p>	<p>Assetto idrogeologico</p>
<p>Oggetto della prescrizione</p>	<p>In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze con la falda più superficiale ed evitare il rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti, posto che nell'area il livello della falda localmente si attesta a profondità anche molto prossime al piano campagna come evidenziato dalle misure di soggiacenza svolte su pozzi e piezometri della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia.</p>

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Durante la fase realizzativa
Ambito di applicazione	Assetto idrogeologico
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze con la falda più superficiale ed evitare il rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti, posto che nell'area il livello della falda localmente si attesta a profondità anche molto prossime al piano campagna come evidenziato dalle misure di soggiacenza svolte su pozzi e piezometri della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Durante lo svolgimento dei cantieri
Ente vigilante	Regione Lombardia
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Condizione ambientale n.5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Stabilità sismica
Oggetto della prescrizione	Relativamente agli aspetti di carattere sismico occorrerà tener conto della nuova zonizzazione sismica introdotta da Regione Lombardia con la d.g.r. X/2129/2014, che ha riclassificato dalla zona sismica 4 alla 3 i territori dei Comuni interessati dal progetto. Pertanto lo studio geologico preliminare dovrà essere aggiornato nel successivo sviluppo progettuale di dettaglio, prevedendo l'esecuzione di indagini sismiche che dovranno essere condotte con approfondimenti di terzo livello o, in alternativa, utilizzando lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore, in quanto la tipologia del progetto lo fa rientrare tra "le opere infrastrutturali" di cui al decreto regionale 19904/2003.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio della realizzazione del progetto
Ente vigilante	Regione Lombardia
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

Condizione ambientale n.6	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà inviare formalmente, ai comuni interessati dalle nuove realizzazioni, idonee cartografie in adeguata scala di rappresentazione riportanti le fasce di rispetto o le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), al fine di consentire agli stessi il necessario adeguamento degli strumenti urbanistici, pianificatori e di sviluppo dell'edilizia alle esigenze di mantenere la remotizzazione del tracciato dell'elettrodotto rispetto alle aree gioco per l'infanzia, agli ambienti abitativi, agli ambienti scolastici e ai luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	A conclusione della realizzazione del progetto
Ente vigilante	Regione Lombardia
Enti coinvolti	ARPA Lombardia

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE,
UTILIZZO RISORSA IDRICA
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE
ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica - Dipartimento Energia - D.G.
infrastrutture e sicurezza Div. IV –
Infrastrutture energetiche
Email: dgis.div04@pec.mase.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica - Dipartimento Sviluppo
sostenibile - D.G. Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Inquinamento acustico,
elettromagnetico e protezione da radiazioni
ionizzanti
Email: VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Notifica dgr 572 del 3 luglio 2023. Intesa ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O." e opere connesse. Posizione EL-415.

Con la presente si trasmette la deliberazione in oggetto e i relativi allegati per gli adempimenti di competenza.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
ELENA COLOMBO

EEBR13002BIN00100_00.pdf

dgr 572 del 3 luglio 2023.pdf

DEBR13002BIAM02463_02_2.pdf

DEBR13002BIAM02463_02_1.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: ANNA FRACCAROLI Tel. 02/6765.2614



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 572

Seduta del 03/07/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

INTESA AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL RIASETTO DELLE LINEE AEREE A 132 KV "TAVAZZANO-PAVIA CS" E "LACCHIARELLA-PAVIA O." E OPERE CONNESSE. POSIZIONE EL-415

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

I Dirigenti Monica Bottino Elena Colombo

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche del Titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, che, all'art. 3, individua tra le materie di legislazione concorrente la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";
- l'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, svolto secondo i principi della legge 23 agosto 2004, n. 239 e secondo le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:
 - a) all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 - b) all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
 - > attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
 - > ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al d.p.r. 327/2001;
 - > condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

verifica della conformità urbanistica dell'opera;
> individua i soggetti coinvolti nel procedimento;

- il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" e in particolare gli artt. 52-ter, 52-quater, 52-quinquies;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e, in particolare, gli artt. 25, 26 e 29, comma 1 lett. g);
- la legge regionale 8 agosto 2006, n. 18 di modifica della legge regionale 26/2003;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

VISTO altresì il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta regionale 3706/2015 e 3905/2015 di approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale, predisposto ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003;

DATO ATTO:

- dell'istanza del 7 gennaio 2019 della società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero della Transizione Ecologica per il rilascio, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 239/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O." e delle opere connesse;
- della nota dell'8 febbraio 2019 del Ministero della Transizione Ecologica con cui:
 - è comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo del progetto, cui è stato attribuito l'identificativo EL-415;
 - la società Terna S.p.A. è invitata ad attivare l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza;
 - è indetta la conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge n. 241/1990;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- del decreto n. 174 del 4 giugno 2021 di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con esclusione dal procedimento di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;
- della nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. V1.2022.0046390 del 13 luglio 2022, con cui è comunicata la conclusione della conferenza di servizi istruttoria e si indice, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/90, la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;
- della nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prot. V1.2023.0042333 del 22 giugno 2023, con cui è comunicata la conclusione con esito positivo della conferenza di servizi di cui sopra e si richiede a Regione Lombardia di rilasciare l'atto di intesa;

ATTESO che non risultano pervenute, da parte dei soggetti diversi cointeressati dagli interventi, ulteriori determinazioni;

VALUTATO di allegare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i documenti in formato digitale estratti dal progetto presentato da Terna S.p.A. con l'istanza richiamata in premessa del 7 gennaio 2019, e indicati dalle sigle DEBR13002BIAM02463_02_1 e DEBR13002BIAM02463_02_2 (corografia) e EEBR13002BIN00100_00 (elenco elaborati), per la costruzione e l'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O." nei Comuni di Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivolzio e Battuda, in provincia di Pavia, identificato con EL-415;

RITENUTO pertanto di rilasciare l'intesa di cui all'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del progetto del "Riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O."";

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al risultato atteso "TER.1701.258 Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico" del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 nella seduta del 10 luglio 2018 e nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura si pone in continuità a livello di programmazione;

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", i provvedimenti organizzativi della XII



Regione Lombardia

LA GIUNTA

legislatura nonché gli atti di avvio della XII legislatura;

VAGLIATE e **ASSUNTE** come proprie le già menzionate valutazioni;

Ad Unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di rilasciare l'intesa, ex art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione dell'intervento della società Terna S.p.A. relativo alla costruzione e all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O." e delle opere connesse nei Comuni di Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivolzio e Battuda, in provincia di Pavia, identificato con la sigla EL-415 e individuato dagli allegati in formato digitale indicati dalle sigle DEBR13002BIAM02463_02_1 e DEBR13002BIAM02463_02_2 (corografia) e EEER13002BIN00100_00 (elenco elaborati), parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ai Comuni di Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Garlasco, Zerbolò, Bereguardo, Trivolzio e Battuda (PV).

IL SEGRETARIO

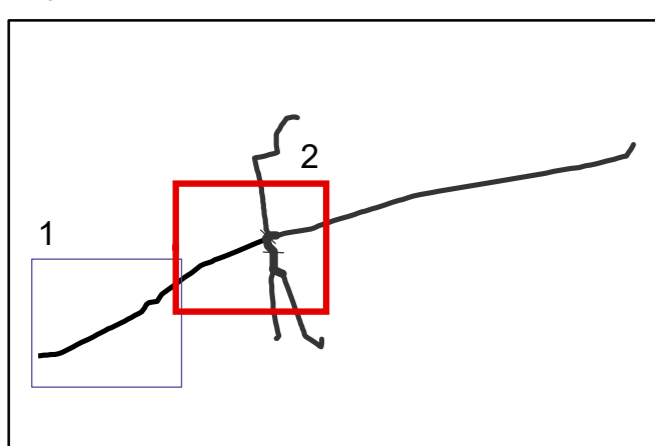
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Legenda

- Ambito di studio
- Confini comunali
- Linee elettriche**
- Nuovo sostegno
- Sostegno esistente
- Sostegno da demolire
- Nuovo asse 132 kV in doppia tema
- Nuovo asse 132 kV in semplice tema
- Linee 132 kV esistenti
- Linee 132 kV da demolire

Key plan



Sistema di riferimento
WGS 1984 UTM Zone 32N

0 100 200 400 600 800 1.000
Meters



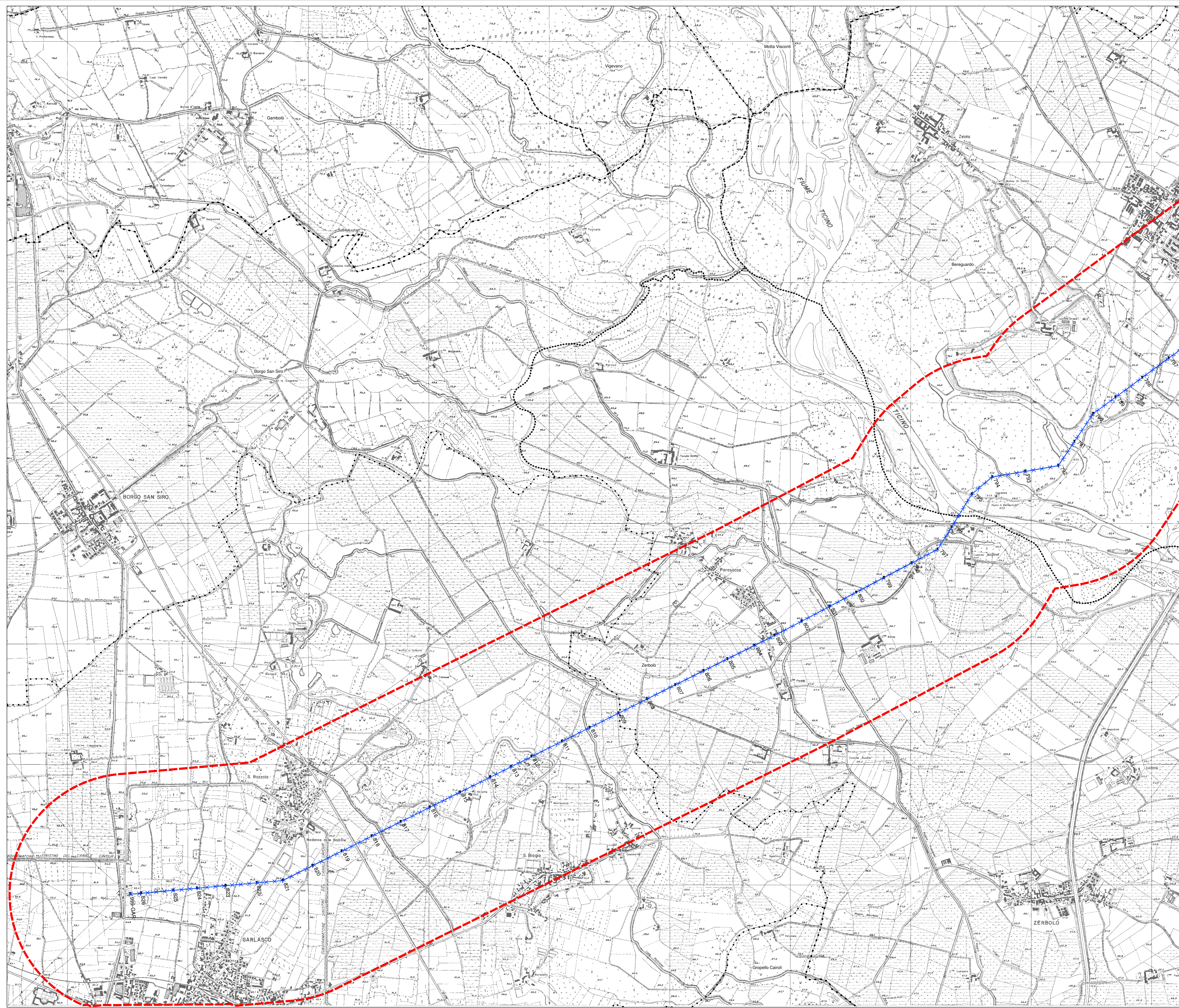
00	20/07/2018	Prima emissione	Aut. S. Ricerca	V. Di Stato	Aut. S. Ricerca	V. Di Stato	Aut. S. Ricerca	V. Di Stato	Aut. S. Ricerca
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO							
DEBR13002BIAM02463_02		DEBR13002BIAM02463_02							
PROGETTO		TITOLO							
RICAVATO DAL DOC. TERNA		RIASSETTO LINEE AEREE 132 kV "TAVAZZANO-PAVIA CS" E "LACCHIARELLA - PAVIA"							
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA		Corografia di progetto							
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOGLIO					
	1:1000	10 metri	A0	2/2					

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alla finalità per la quale è stato concesso. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza il permesso scritto di Terna SpA. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Otherwise shape of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.

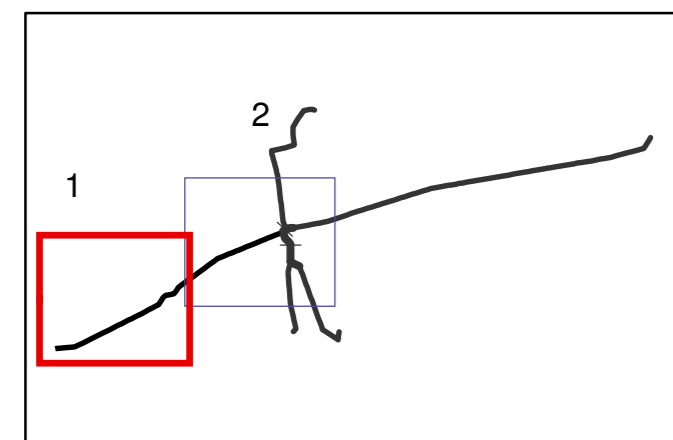


Legenda

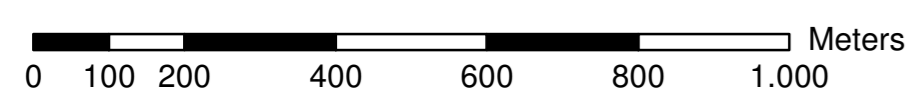
- Ambito di studio
- Confini comunali
- Linee elettriche**
- Nuovo sostegno
- Sostegno esistente
- Sostegno da demolire
- Nuovo asse 132 kV in doppia terna
- Nuovo asse 132 kV in semplice terna
- Linee 132 kV esistenti
- Linee 132 kV da demolire



Key plan



Sistema di riferimento
WGS 1984 UTM Zone 32N



REVISIONI					
00	20/07/2018	Prima emissione	A. S. Marone	N. Di Carlo	M. Di Carlo
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

TIPOLOGIA DELL'ELABORATO	DEBR13002BIAM02463_02	
PROGETTO	TITOLO	

RICAVATO DAL DOC. TERNA
**RIASSETTO LINEE AEREE 132 kV
"TAVAZZANO-PAVIA CS" E "LACCHIARELLA - PAVIA"**

CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	Corografia di progetto			
NOME DEL FILE	SCALA CAD	FORMATO	SCALA	FOLIO
	1:1000 - 10 metri	A0	1:10.000	1/2

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terma SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alla finalità per la quale è stato creato. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o divulgazione senza il permesso scritto di Terma SpA. This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Wholesale reuse of spreading or reproduction without the written permission of TERNA S.p.A. is prohibited.

Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia CS" e "Lacchiarella-Pavia O."

RACCOLTA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE



Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione
Rev.00	del 01/10/2018	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
ING REA APRI NO	J. Garau ING REA APRI NO	L. Sabbadini ING REA APRI NO

COD. ELABORATO	TITOLO	REV.	DATA
REBR13002BIAM02464	Relazione archeologica preventiva	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_All_1	Relazione archeologica preventiva - Allegato 1 - Relazione di ricognizione	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_All_2	Relazione archeologica preventiva - Allegato 2 - Schede di unità di ricognizione	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_01	Inquadramento generale su ortofoto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_02	Carta delle unità di ricognizione e della visibilità	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_03	Carta delle presenze archeologiche	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_04	Carta del rischio archeologico assoluto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02464_05	Carta del rischio archeologico relativo	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461	Studio Preliminare Ambientale	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_01	Inquadramento generale su ortofoto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_02	Corografia di progetto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_03	Uso programmato del suolo	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_04	Carta dei vincoli	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_05	Aree naturali protette e Rete Natura 2000	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_06	Carta Lito-Geomorfologica	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_07	Carta delle acque superficiali e sotterranee	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_08	Uso del suolo	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_09	Carta della struttura del paesaggio	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_10	Dossier fotografico	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02461_11	Dossier dei fotoinserimenti	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463	Relazione paesaggistica	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_01	Inquadramento generale su ortofoto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_02	Corografia di progetto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_03	Carta dei vincoli	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_04	Carta della struttura del paesaggio	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_05	Dossier fotografico	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_06	Carta dell'intervisibilità teorica	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_07	Carta della sensibilità visiva	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02463_08	Carta delle condizioni visive: fotoinserimenti paesaggistici	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02465	Studio per la valutazione di incidenza	00	20/07/2018

REBR13002BIAM02465_01	Inquadramento generale su ortofoto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02465_02	Corografia di progetto	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02465_03	Carta delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000	00	20/07/2018
REBR13002BIAM02465_04	Carta degli habitat	00	20/07/2018



2.3

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lombardia
Presidenza
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio e Protezione Civile
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Garlasco
Settore Urbanistica
protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Area progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest
ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano – Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O." e opere connesse.
L'intervento interessa i comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), Zerbolò (PV), Garlasco (PV) nella regione Lombardia.

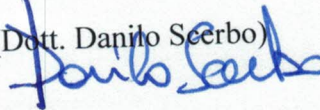
POSIZIONE EL/415

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A..

Per quanto di competenza, si trasmette la nota prot. 2789 del 13.02.2019 del Comune di Garlasco, relativamente all'intervento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



Referenti

Antonella Antonelli
Maria Teresa Federico

tel. 06/44123130
tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariateresa.federico@mit.gov.it



CITTÀ DI GARLASCO

Provincia di Pavia

AREA TERRITORIO

Ufficio Urbanistica

Tel: 0382 825258-9 - Fax: 0382 825258

e-mail: territorio@comune.garlasco.pv.it

Prot. 2489

del: 13/02/2018

Spett.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

D. G. per lo Sviluppo del Territorio,

la Programmazione e i Progetti Internazionali Div. III

Via Nomentana, 2

00162 ROMA

PEC: dg_prog-div3@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Direzione Ingegneria e Asset Management - Funzione

Progettazione e Realizzazione

Area Progettazione e Realizzazione

Impianti Nord Ovest

Terna Rete Italia SpA

Via Botticelli 139

10154 Torino

PEC: ingegneria@pec.terna.it

Pec

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica - art.l-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i.. Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia 0." e opere connesse.

Resp. Proc.: ARCH. ANTONIO PETULLO

Vs. Rif.: RICHIESTA ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA

Ns. Rif.: Prot. n. 2600/6.2.1 del 11/02/2019

IL CAPO AREA TERRITORIO

- Vista l'istanza in data 11/02/2019 prot. n. 2600 presentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti D. G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali Div. III, con sede in Via Nomentana, 2 (ROMA), relativa all'ottenimento dell'accertamento di Conformità Urbanistica - art.l-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i.. per le seguenti opere: **costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia 0." e opere connesse.**

- Visti gli atti relativi alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino, approvato dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. 7/5983 del 02.10.2001;
- Vista la Legge 29.06.1939 n. 1497 o Legge 431/85 e D.lgs. 29.10.1999 n. 490 ora D.lgs n. 42/2004;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 04//05/2007 n. 8/4659 - Progetto preliminare relativo all'autostrada regionale " Integrazione del sistema transpadano direttrice Broni – Pavia – Mortara" - Assunzione delle determinazioni della Conferenza dei Servizi indetta con d.g.r. n. 83540/2006.
- Visto l'art. 19 comma 3 lettera B) e C) e comma 4 della L.R. 04 maggio 2001 n. 9;
- Visti gli atti relativi alla VARIANTE al P.G.T. (Piano del Governo del Territorio) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 20/04/2016
- Visti gli atti relativi alla VARIANTE al P.G.T. (Piano del Governo Territorio) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2017;
- VISTA la pubblicazione sul BURL n. 21 del 24 maggio 2017 che sancisce la presa efficacia della Variante al P.G.T.
- Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.
- Visto l'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016, che prescrive in caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., sono coinvolti nell'ambito del presente procedimento sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione sia il Soprintendente, che deve esprimere nell'ambito del presente procedimento il parere di cui all'articolo 146 sopracitato;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68)
- Verificati gli elaborati allegati alla richiesta in oggetto citata, il cui intervento, per quanto di competenza è paesaggisticamente riconducibile alla voce **A24 dell'allegato "A"** (di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31) **come interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.**
- Vista la L.R. 11 marzo 2005 n.12;

Considerato inoltre che:

- o L'intervento nella sua totalità prevede la costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse.
- o L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); mentre per la demolizione dell'elettrodotto a 132kV anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), Zerbolò (PV), **Garlasco (PV)** per una lunghezza di circa 18 km.
- o L'intervento comporta la demolizione di n. 71 sostegni dell'esistente linea Garlasco-Tavazzano (attualmente fuori tensione).
- o Gli interventi di demolizione della linea Garlasco-Tavazzano consentiranno di liberare circa 3,6 Km di linea in aree boscate e un totale di 16 sostegni.
- o Grazie agli interventi di demolizione in totale verranno liberati circa 11,3 Km di tratti ricadenti all'interno di Aree Protette e 4,3 Km ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000, per un totale di 44 sostegni.
- o Grazie agli interventi di demolizione, verranno liberati circa 11 Km di aree a Parco attraversate dal tratto di linea Garlasco- Tavazzano e dai relativi sostegni, per un totale di 45 tralicci.

- Gli interventi di demolizione interessano, invece, direttamente una zona di interesse archeologico, liberando un tratto di circa 2,1 Km e prevedendo la demolizione di 7 sostegni all'interno di tale zona (dal nn.816 al 822).

ATTESTA

La conformità urbanistica dell'opera in oggetto alle prescrizioni del Piano di Governo del Territorio vigente.

Per quanto di competenza che, dal punto di vista paesaggistico l'opera in progetto è paesaggisticamente riconducibile alla voce **A24 dell'allegato "A"** (di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31) **come interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.**

Si fa presente che la seguente attestazione di conformità è rivolta solo all'aspetto urbanistico edilizio e non sostituisce presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

L'amministrazione comunale si riserverà di esprimere il motivato parere in merito alla realizzabilità dell'opera in sede di Conferenza di Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del richiamato procedimento unico di autorizzazione di cui al D.L. 239/2003 e s.m.i.

Considerato che le opere di demolizione interesseranno anche aree per servizi, infrastrutture e sottoservizi pubblici, sin da ora questa amministrazione invita la società Terna S.p.A. ad attivarsi propedeuticamente, ed essere informata ufficialmente e preventivamente dell'espletamento di tali passaggi, ai fini del monitoraggio di eventuali criticità.

Sempre disponibili per ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti

IL CAPO AREA
TERRITORIO
Arch. Antonio Petullo

Firmato digitalmente da: Antonio Petullo
Data: 13/02/2019 14:56:45



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lombardia
Presidenza
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio e Protezione Civile
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Trivolzio
Settore Urbanistica
comune.trivolzio@pec.regione.lombardia.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Area progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest
ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano – Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O." e opere connesse.
L'intervento interessa i comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), Zerbolò (PV), Garlasco (PV) nella regione Lombardia.

POSIZIONE EL/415

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A..

Per quanto di competenza, si trasmette la nota prot. 840 del 22.02.2019 del Comune di Trivolzio, concernente l'accertamento della conformità urbanistica, relativamente all'intervento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)

Referenti

Antonella Antonelli tel. 06/44123130
Maria Teresa Federico tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariateresa.federico@mit.gov.it



COMUNE DI TRIVOLZIO

- Provincia di Pavia -

Settore Tecnico

C.A.P. 27020 - Tel. 0382 928041 - fax. 0382 930485

e-mail comuneditrivolzio@tin.it

UFFICIO TECNICO

Comune di Trivolzio (PV)

Partenza

Prot. N. 0000840

del 22-02-2019 ore 11:51:33

Categoria 10 Classe 7 Fascicolo 3



Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti
D.G. per lo sviluppo del Territorio,
la Programmazione e i Progetti Internazionali
Div.III

Via Nomentana n°2
00162 Roma

PEC: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

**Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – Art.1-sexies Decreto Legge n° 239/03,
convertito in Legge n° 2900/2003 e s.m.i.**

Con riferimento alla costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 Kv
"Tavazzano – Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O." e opere connesse, che ha interessato il
territorio del Comune di Trivolzio;

con la presente si esprime parere di conformità urbanistica dell'opera in oggetto.

Trivolzio li 22.02.2019

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico
Geometra Andrea Sata





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III[^]

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lombardia
Presidenza
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio e Protezione Civile
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Zerbolò
Settore Urbanistica
protocollo@pec.comune.zerbolo.pv.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Area progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest
ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano – Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O." e opere connesse.
L'intervento interessa i comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), Zerbolò (PV), Garlasco (PV) nella regione Lombardia.

POSIZIONE EL/415

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A..

Per quanto di competenza, si trasmette la nota prot. 798 del 15.02.2019 del Comune di Zerbolò, concernente l'accertamento della conformità urbanistica, relativamente all'intervento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)

Referenti

Antonella Antonelli

tel. 06/44123130

antonella.antonelli@mit.gov.it

Maria Teresa Federico

tel. 06/44124225

mariateresa.federico@mit.gov.it



COMUNE DI ZERBOLO'

PROVINCIA DI PAVIA

Via Roma n. 116 - 27020 - Zerbolò (PV)
Codice Fiscale : 00460320187

Telefono : 0382.818672 - Fax : 0382.818771
E-mail : utc@comune.zerbolovv.it
P.E.C. : comune.zerbolovv@pec.provincia.pv.it
Sito Internet : www.comune.zerbolovv.it

*UTC
20/02/19*

Prot. 498

Zerbolò, lì 15.02.2019

Risposta a Prot. 727 del 11.02.2019

Spett.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
D. G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E
i Progetti Internazionali

Div. III°

Via Nomentana, 2
00162 ROMA

PEC: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Direzione Ingegneria e Asset Management - Funzione
Progettazione e Realizzazione

Area Progettazione e Realizzazione
Impianti Nord Ovest

Terna Rete Italia SpA -
Via Botticelli 139

10154 Torino

PEC: ingegneria@pec.terna.it

Dipartimento per le Infrastrutture,
i Sistemi Informativi e Statistici

28 FEB 2019

SEGRETERIA

Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la Programmazione ed i
Progetti Internazionali

28 FEB 2019

SEGRETERIA

OGGETTO: Accertamento di Conformità Urbanistica - art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i.. Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia 0." e opere connesse.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

- Vista l'istanza pervenuta in data 11/02/2019 prot. n. 727 presentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti D. G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali Div. III, con sede in Via Nomentana, 2 (ROMA), relativa all'ottenimento dell'accertamento di Conformità Urbanistica - art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i.. per le seguenti opere: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia 0." e opere connesse.

- Visti gli atti relativi alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino, approvato dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. 7/5983 del 02.10.2001;
- Vista la Legge 29.06.1939 n. 1497 o Legge 431/85 e D.lgs. 29.10.1999 n. 490 ora D.lgs n. 42/2004;
- Vista la Legge Regionale 22.03.1980 n. 33;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 04//05/2007 n. 8/4659 - Progetto preliminare relativo all'autostrada regionale "Integrazione del sistema transpadano direttrice Broni - Pavia - Mortara" - Assunzione delle determinazioni della Conferenza dei Servizi indetta con d.g.r. n. 83540/2006.
- Visto l'art. 19 comma 3 lettera B) e C) e comma 4 della L.R. 04 maggio 2001 n. 9;
- Visti gli atti relativi al P.G.T. (Piano del Governo del Territorio) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27/07/2006
- Visti gli atti relativi al P.G.T. (Piano del Governo Territorio) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27/12/2006;
- Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.
- Visto l'art. 6 del D.lgs. n. 127/2016, che prescrive in caso di progetti ricadenti su aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica, per i quali la normativa di settore prevede l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., sono coinvolti nell'ambito del presente procedimento sia l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione sia il Soprintendente, che deve esprimere nell'ambito del presente procedimento il parere di cui all'articolo 146 sopracitato;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68)
- Verificati gli elaborati allegati alla richiesta in oggetto citata, il cui intervento, per quanto di competenza è paesaggisticamente riconducibile alla voce **A24 dell'allegato "A"** (di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31) **come interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.**
- Vista la L.R. 11 marzo 2005 n.12;

Considerato inoltre che:

- ⚡ L'intervento nella sua totalità prevede la costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse.
- ⚡ L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); mentre per la demolizione dell'elettrodotto a 132kV anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), **Zerbolò (PV)**, Garlasco (PV) per una lunghezza di circa 18km.
- ⚡ L'intervento comporta la demolizione di n. 71 sostegni dell'esistente linea Garlasco-Tavazzano (attualmente fuori tensione).
- ⚡ Gli interventi di demolizione della linea Garlasco-Tavazzano consentiranno di liberare circa 3,6 Km di linea in aree boscate e un totale di 16 sostegni.
- ⚡ Grazie agli interventi di demolizione in totale verranno liberati circa 11,3 Km di tratti ricadenti all'interno di Aree Protette e 4,3 Km ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000, per un totale di 44 sostegni.
- ⚡ Gli interventi di demolizione liberano, dalla presenza del tratto di linea esistente Garlasco-Tavazzano e relativi sostegni, le seguenti aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004):
 - 2,7 Km all'interno dell'area di vincolo Cod. 397, denominata "Zona lungo le sponde del Ticino, Bereguardo" e 10 sostegni (dal n. 786 al n. 795);

- Circa 2 Km, all'interno dell'area di vincolo Cod. 392, denominata "Quadro naturale visibile da strade, argini, natanti sul Ticino, boschi di S.Varese e del Mangialocca in comune di Zerbolò", e 8 sostegni (dal n. 796 al n. 803).
- ⚡ Grazie agli interventi di demolizione, verranno liberati circa 11 Km di aree a Parco attraversate dal tratto di linea Garlasco- Tavazzano e dai relativi sostegni, per un totale di 45 tralicci.
- ⚡ Gli interventi di demolizione interessano, invece, direttamente una zona di interesse archeologico, liberando un tratto di circa 2,1 Km e prevedendo la demolizione di 7 sostegni all'interno di tale zona (dal nn.816 al 822).

ATTESTA

La conformità urbanistica dell'opera in oggetto alle prescrizioni del Piano di Governo del Territorio vigente.

Che dal punto di vista paesaggistico l'opera in progetto è paesaggisticamente riconducibile alla voce **A24 dell'allegato "A"** (di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31) **come interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.**

Si fa presente che la seguente attestazione di conformità è rivolta solo all'aspetto urbanistico edilizio e non sostituisce presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

L'amministrazione comunale si riserverà di esprimere il motivato parere in merito alla realizzabilità dell'opera in sede di Conferenza di Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del richiamato procedimento unico di autorizzazione di cui al D.L. 239/2003 e s.m.i.

Considerato che le opere di demolizione interesseranno anche aree per servizi, infrastrutture e sottoservizi pubblici, sin da ora questa amministrazione invita la società Terna S.p.A. ad attivarsi propedeuticamente, tenendo ufficialmente e preventivamente informata questa Amministrazione dell'espletamento di tali passaggi, ai fini del monitoraggio di eventuali criticità.

Sempre disponibili per ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Geom. Daniele Carelli



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali

Divisione: III[^]

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
dgrin@pec.minambiente.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Lombardia
Presidenza
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio e Protezione Civile
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Vellezzo Bellini
Settore Urbanistica
comune@pec.comune.vellezzobellini.pv.it

Alla TERNA RETE ITALIA
Area progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest
ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano – Pavia CS" e "Lacchiarella – Pavia O." e opere connesse.
L'intervento interessa i comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivolzio (PV), Zerbolò (PV), Garlasco (PV) nella regione Lombardia.

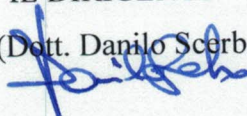
POSIZIONE EL/415

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A..

Per quanto di competenza, si trasmette la nota prot. 2287 del 12.03.2019 del Comune di Vellezzo Bellini, concernente l'accertamento della conformità urbanistica, relativamente all'intervento indicato in oggetto.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)





Comune di Vellezzo Bellini

PROVINCIA DI PAVIA

Via Municipio, 1 - 27010 Vellezzo Bellini (PV)

Tel. 0382 926014 - Fax 0382 926395 - comune@comune.vellezzobellini.pv.it

www.comune.vellezzobellini.pv.it - [fb.com/ComuneVellezzoBellini](https://www.facebook.com/ComuneVellezzoBellini)

P.IVA 00484670187 - Codice ISTAT: 018173 - Codice catastale: L720

tecnico@comune.vellezzobellini.pv.it

Vellezzo Bellini 12.03.2019

Protocollo n. 2287

ATTESTAZIONE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Preso atto della comunicazione prot. nr. 2384 del 11-02-2019 pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nostro protocollo nr.1355/2019) avente ad oggetto : Accertamento di Conformità Urbanistica - art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i." e relativo alla Costruzione ed all'esercizio del riassetto delle linee aeree a 132 kV "Tavazzano - Pavia CS e Lacchiarella - Pavia O. e opere connesse - proponente TERNA Rete Italia s.p.a.;

Visti gli atti d'ufficio ed in particolare il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente;

Viste le finalità e i contenuti definiti dagli strumenti di attuazione del PGT vigente;

Richiamato l'art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

Richiamata la Legge Regionale nr.12/2005 e s.m.i.;

Vista la L. 241/90 e s.m.i.;

DICHIARA

Che l'intervento proposto, oggetto della comunicazione nr. 2384 del 11.02.2019 (nostro protocollo 1355/2019) con proponente Terna Rete Italia s.p.a., risulta compatibile con le indicazioni e le prescrizioni del Piano di Governo del Territorio Vigente;

Il responsabile dell'Ufficio tecnico
Davide Carnevali





2.4

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del riassetto linee aeree 132Kv "Tavazzano –Pavia CS" e "Lacchiarella –Pavia O" e opere connesse . Comuni di Vellezza Bellini e Certosa di Pavia (PV), per la demolizione anche i territori comunali di Battuda (PV), Bereguardo (PV), Trivalzio (PV) Zerbolò(PV) Garlasco (PV) nella regione Lombardia. Posizione EL-415.

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, si esprime assenso, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, alla relativa autorizzazione.

IL DIRETTORE DELL'UFF. 4
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualino Rossi

Referente
FE



2.5

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Al **Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari
Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-415. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Pavia, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(MARSELLA)

MARSELLA STEFANO
MINISTERO
DELL'INTERNO



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI
PAVIA

Viale Camillo Campari, 34 - 27100 Pavia
☎ 0382/4396 - 45 - 46 - 57
e-mail: com.prev.pavia@cert.vigilfuoco.it

Pavia data protocollo

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica Nr. 63040

Al Dipartimento Energia
Direzione Generale delle Infrastrutture e
Sicurezza
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

e, p.c. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Area Rischi industriali
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: EL – 415. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse. L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV) nella regione Lombardia.
Chiusura della conferenza di servizi istruttoria e Indizione della conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona.

Con riferimento all'oggetto, vista la precedente nota di questo Comando prot. n. 14487 del 27/07/2022, esaminata la richiesta di valutazione progetto trasmessa dalla Società, assunta al prot. dello scrivente Ufficio al n. 16098 del 31/08/2022, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Il Funzionario responsabile del procedimento tecnico
(dott. ing. Loreto RIGGI)

RIGGI LORETO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
02.09.2022 09:26:57 GMT+00:00

Il Comandante provinciale
(dott. ing. PIER NICOLA DADONE)

DADONE PIER
NICOLA
MINISTERO
DELL'INTERNO
(DADONE)
05.09.2022
12:21:41
GMT+00:00





Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE X - ISPETTORATO TERRITORIALE LOMBARDIA

e-mail Ispettorato it.lombardia@mise.gov.it - PEC Ispettorato: dgsceip.div10.isplmb@pec.mise.gov.it

U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore Telefonico

Rif. Pratica n. 39023-2022-PB

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DEDGIS – Div. IV – Infrastrutture Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

TERNA RETE ITALIA SPA
sviluppoprogetti@pec.terna.it

per conoscenza

TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Costruzione e riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano -Pavia CS" - "Lacchiarella -Pavia O." e opere connesse nei Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV) - demolizioni nei territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV) nella regione Lombardia. **EL-415.**
Parere Favorevole

Visto il progetto degli impianti di cui all'oggetto presentato dalla società TERNA SPA;

Vista la dichiarazione d'impegno della società Terna Rete Italia Spa, con la quale la stessa Società si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3° classe" di cui alla Circolare del Ministero delle Comunicazioni n. 0070820 del 04/10/2007.

Si rilascia il parere favorevole alla costruzione e riassetto delle linee aeree 132 kV "Tavazzano -Pavia CS" - "Lacchiarella -Pavia O." e opere connesse nei Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV).



Lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza, rimane in attesa di ricevere da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche, la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società Elettrica, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare a codesto Ente con competenze autorizzative il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella procedura sopraccitata.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente da: Guida Iorio
Data: 06/09/2022 10:15:27
Dott.ssa Guida Iorio

TRASMESSA VIA PEC

Spett. le
 Sezione UNMIG di Bologna
 Via Zamboni, 1 - 40125 Bologna
 PEC: dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per le risorse minerarie ed
 energetiche Sezione UNMIG di Roma
 Viale Boston, 25 00144 Roma
 PEC: dgrme.dg@pec.mise.gov.it

e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per il mercato elettrico, le
 rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare –
 Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete
 Via Molise, 2 - 00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: EL-415 - "Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia Cs" e "Lacchiarella-Pavia O.""

Titolare: Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto Ing. Sabbadini Luca in qualità di Responsabile dell'unità " Direzione Ingegneria e Asset Management - Progettazione e Realizzazione Impianti - Nord Ovest" di Terna Rete Italia S.p.A., dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/verifica/interferenza.asp> (carta dei titoli minerari in formato kml) alla data del **30/12/2018**.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato UTM-WGS84-32N.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich	n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
P.758n	508684.619	5013726.488	P.A07	508747.629	5012407.488
P.A01	508436.578	5013709.551	P.A08	508744.312	5012112.441
P.A02	508274.840	5013531.558	P.A09	508740.941	5011812.608
P.A03	508337.323	5013292.275	P.A10	508737.645	5011519.350
P.A04	508394.609	5013072.889	P.161n	509061.345	5011374.286
P.A05	508591.089	5012871.750	P.162n	509332.418	5011252.807
P.A06	508750.770	5012686.921			

Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario "Concessione di Coltivazione di Gaggiano", cod.904 del 1/01/1997 ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

Lo scrivente ha provveduto a inviare alla sezione UNMIG territorialmente competente una dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Torino, 08/03/2019

IL PROGETTISTA

Ing. Luca Sabbadini

Firmato digitalmente da

LUCA SABBADINI

CN = SABBADINI LUCA

e-mail = luca.sabbadini@terna.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia – DG Infrastrutture e Sicurezza
Div. IV – Infrastrutture energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo sostenibile – DG Valutazioni ambientali
Div. IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione
da radiazioni ionizzanti
VA@pec.mite.gov.it

Terna S.p.A. – Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento –
Gestione Processi Amministrativi - Autorizzazioni e
Concertazione – Nord-Ovest
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it
c.a. Dott.ssa Laura Rolandi
laura.rolandi@terna.it

**OGGETTO: Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV).
EL 415 – Riassetto linee aeree 132 kV “Tavazzano-Pavia CS” e “Lacchiarella-Pavia O.”
e opere connesse.
Prescrizioni di tutela archeologica.**

Con riferimento alla indizione della conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona acquisita agli Atti di questo Ufficio con Prot. n. 18176 del 13.07.2022 e alle successive interlocuzioni, esaminata la documentazione trasmessa, sotto il profilo della tutela archeologica si comunica quanto segue.

L'intervento in oggetto ricade parzialmente all'interno di areali di rischio archeologico, come segnalato nelle tavole del PTCIP della Provincia di Pavia, in particolare nei territori dei Comuni di Certosa di Pavia (Campo Tirogno) e di Garlasco (Madonna delle Bozzole); questa Soprintendenza esprime pertanto **parere di massima favorevole** all'esecuzione dei lavori in oggetto, con prescrizione che nelle suddette aree a rischio archeologico tutte le operazioni comportanti scavi e movimentazioni di terra, sia per le nuove realizzazioni sia per le demolizioni, siano condotte con **assistenza archeologica** continuativa effettuata da Ditta specializzata in ricerche archeologiche, ai sensi dell'art. 9bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Nelle restanti aree interessate dalle opere in progetto, per le quali si ravvisa un rischio archeologico basso, non è richiesta assistenza archeologica, ma la Ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere richiamata all'osservanza del disposto del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in caso di scoperte archeologiche (manufatti, strutture, stratificazioni), che dovranno essere immediatamente segnalate a questo Ufficio per gli interventi conseguenti, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice Penale.

In tutti i casi, eventuali presenze strutturali e/o stratigrafiche dovranno essere scavate con metodo stratigrafico e adeguatamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico; questo Ufficio si riserva di richiedere eventuali ampliamenti/approfondimenti dello scavo al fine di una migliore comprensione e documentazione di quanto eventualmente emerso.

Si chiede di essere informati con congruo anticipo dell'inizio dei lavori e di conoscere contestualmente il nome della Ditta archeologica incaricata dell'assistenza al fine di concordare le modalità di intervento.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi

Documento informatico firmato digitalmente

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Sara Matilde Masseroli
saramatilde.masseroli@cultura.gov.it





**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 ROMA**

OGGETTO: *Prat. 224/2019/CS TERNA EL-415: RIASSETTO LINEE AEREE "TAVAZZANO - PAVIA CS" E "LACCHIARELLA - PAVIA O." NEI COMUNI DI VELLEZZO BELLINI, CERTOSA DI PAVIA, BEREGUARDO, BATTUDA, TRIVOLZIO, ZERBOLO, GARLASCO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 2973 datato 08/02/2019.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
 - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@ aeronautica.difesa.it);*
 - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

2.10

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

fu. di c.: Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187784344
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA - MILANO (PEC)**

e, per conoscenza: **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento Energia- D.G. infrastrutture e sicurezza- Div. IV – Infrastrutture energetiche (PEC)**
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento Sviluppo Sostenibile - D.G. Valutazioni Ambientali- Divisione IV (PEC)
MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Costruzione ed all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse. Posizione EL-415.**

Riferimenti:

- foglio n° 21973 del 12 luglio 2022 del MITE (*non a tutti*);
- foglio n° 16743 del 20 luglio 2022 di codesto Comando (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERLOTTI)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA

SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

Via del Carmine, 8 - 20121 Milano
tel. 02 8053845 - fax 02 463830
P.E.C.: cme_lombardia@postacert.difesa.it

Prot. (come da segnatura)

All.: 1 Ann.: 1

Milano, (data del protocollo)

P.D.C. Graduato "Aiutante" DEL PESCO G. 1160521
adsezlog2@cmemi.esercito.difesa.it

Oggetto: **Terna S.p.A.**

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano -Pavia CS" e "Lacchiarella -Pavia O." e opere connesse. L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV) nella regione Lombardia.

Posizione n. **EL-415** (da citare in tutte le comunicazioni)

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: f. prot. n. 0021973 datato 12/07/2022 del Ministero della Transizione Ecologica.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Si invia, in annesso, il Nulla Osta ai fini militari del Comandante territoriale relativo all'opera in oggetto.
2. Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ritenuti utili al riguardo.

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Col. f. (par) s.SM Domenico M.D. DI ROSALIA

ELENCO INDIRIZZI

A	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Dipartimento Energia D.G. infrastrutture e sicurezza Div. IV – Infrastrutture energetiche (dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)	ROMA
	MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Dipartimento Sviluppo sostenibile D.G. Valutazioni Ambientali Divisione IV – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti (VA@pec.mita.gov.it)	ROMA
	e, per conoscenza:	
	COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti (comlog@postacert.difesa.it)	ROMA
	COMANDO OPERAZIONI IN RETE REPARTO C4 (cor@postacert.difesa.it)	ROMA
	3° REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio Demanio (infrastrutture_milano@postacert.difesa.it)	MILANO
	32° REGGIMENTO TRASMISSIONI (rgtt32@postacert.difesa.it)	PADOVA
	COMANDO TRUPPE ALPINE SM – Ufficio COCIM e CIMIC (comalp@postacert.difesa.it)	BOLZANO
	COMANDO LEGIONE CARABINIERI LOMBARDIA SM – Ufficio Logistico (tmi34249@pec.carabinieri.it)	MILANO
	COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio e Infrastrutture (marina.nord@postacert.difesa.it)	LA SPEZIA



COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA

IL COMANDANTE

- OGGETTO:** **Terna S.p.A.**
Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano -Pavia CS" e "Lacchiarella -Pavia O." e opere connesse. L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV) nella regione Lombardia.
Posizione n. **EL-415** (da citare in tutte le comunicazioni)
- VISTA** l'istanza del Ministero della Transizione Ecologica, tendente ad ottenere il rilascio del Nulla Osta Militare per l'opera in oggetto;
- ESAMINATA** la documentazione progettuale inviata dal Ministero della Transizione Ecologica;
- VISTO** l'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e l'Art. 14-bis comma 4 della L. 241/90;
- ACQUISITI** i pareri dei competenti Enti interessati, riepilogati come di seguito riportato:

ENTI	RIFERIMENTI	PARERE FORMULATO
32° RGT.TRASMISSIONI - Padova	Lett. n. 0002088 del 08/08/2022	Per quanto agli atti e a conoscenza di questo Comando, non risulta che le opere da realizzare attraversino o interessino cavidotti, linee o impianti/siti militari attivi, di interesse TLC, gestiti o controllati da questo Comando.
COMANDO MARITTIMO NORD – La Spezia	Lett. n. 0025119 del 09/08/2022	Sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.
COMANDO TRUPPE ALPINE SM – Ufficio COCIM e CIMIC Bolzano	Lett. n. 0048089 del 18/08/2022	In ordine all'acquisizione del parere operativo da parte del Comando Truppe Alpine, per quanto attiene agli argomenti esplicitati in oggetto, non si ravvedono motivi ostativi in merito.
3° REPARTO INFRASTRUTTURE – Milano	Lett. n. 0001991 del 04/03/2019	L'opera non interferisce con gli interessi demaniali militari per quanto di competenza di questo Reparto.

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE Reparto C4 Roma	Lett. n. 0017604 del 03/11/2022	Nell'area adiacente i lavori in - più precisamente lungo la SP40 "Binaschina" - insiste un'infrastruttura di sottoservizi ospitante cavi ottici afferenti alle reti RIFON di proprietà dell'A.D. e competenza di questo Comando , come evidenziato nell'allegato A. Qualora venisse confermata l'interferenza, i relativi interventi dovranno essere concordati con questo Comando ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate.
COMANDO LEGIONE C.C. "Lombardia" - Milano	Lett. n. 893/156-1- 2007 del 07/11/2022	La realizzazione dell'opera non interferisce con le attività Istituzionali dell'Arma presenti sul territorio.

E S P R I M E N U L L A O S T A

alla realizzazione dell'opera in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

MILANO, _____

**d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. f. (par) s.SM Domenico M.D. DI ROSALIA**



Ministero della Transizione Ecologica - D.G.
Valutazioni Ambientali
Email: VA@pec.mite.gov.it
Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza -
Divisione IV – Infrastrutture energetiche
Email: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e, p.c

TERNA S.p.A. – Direzione Sviluppo e Progetti
Speciali Gestione Processi Istituzionali –
Autorizzazioni e Concertazione
Email:
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: EL-415. Autorizzazione Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse. Trasmissione parere paesaggistico.

Con la presente si trasmette il parere della Struttura Paesaggio relativo alla posizione in oggetto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente

ELENA COLOMBO

ID ALLEGATO

NOME

FIRMATO

LINK

Referente per l'istruttoria della pratica: ANNA FRACCAROLI Tel. 02/6765.2614



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA
PAESAGGIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Protocollo V1.2022.0050045 del 05/10/2022

Protocollo Z1.2022.0048514 del 05/10/2022

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI,
MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI
MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E
RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE
IDRICHE E RETI ENERGETICHE
ELENA COLOMBO

Oggetto : EL-415. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano - Pavia CS" e "Lacchiarella - Pavia O." e opere connesse. L'intervento interessa i Comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia (PV); per le demolizioni anche i territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò, Garlasco (PV). PARERE PAESAGGISTICO in risposta a vostra nota prot. Protocollo V1.2022.0046481 del 14/07/2022

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, pervenuta alla scrivente Struttura Paesaggio con prot. n. Z1.2022.0036308 del 14/07/2022, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che il tratto di linea previsto in demolizione nei territori comunali di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò e Garlasco ricade in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004, come in seguito specificato; mentre le opere previste nei comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia, non interessano ambiti tutelati ex D.lgs. 42/04.

Si osserva inoltre che i territori dei comuni di Bereguardo, Certosa di Pavia e Vellezzo Bellini rientrano nel perimetro del PTR A Navigli Lombardi che prevede specifici indirizzi di tutela per una fascia di 100 mt dalle sponde del Naviglio di Pavia e di Bereguardo (obiettivo 1, sezione 2: Territorio del PTR A Navigli Lombardi).

L'ambito di intervento appartiene alle Unità Tipologiche di Paesaggio della "bassa pianura cerealicola - risicola e delle fasce fluviali". La prima è caratterizzata da una organizzazione agricola basata sulla grande cascina, dove prevale il carattere geometrico del disegno dei campi, la rettilineità delle strade, dei filari, dei canali irrigatori, anche se la modernizzazione dell'agricoltura ha fortemente penalizzato il paesaggio agrario tradizionale. In tali ambiti occorre assicurare la salvaguardia della straordinaria tessitura storica e la condizione agricola altamente produttiva, nonché la tutela e il recupero del sistema irriguo che caratterizza storicamente questo paesaggio.

La fascia fluviale del Ticino è invece contraddistinta dalla presenza di terrazzi e meandri, con

ramificazioni attive o fossili, dove gli indirizzi di tutela sono rivolti alla protezione dei caratteri di naturalità.

Gli interventi in oggetto, finalizzati ad un riassetto della rete esistente nell'ambito del Piano di razionalizzazione della Rete Elettrica ad alta tensione, consistono nella demolizione di un tratto dell'elettrodotto a 132 kV Garlasco - Tavazzano, e nel riassetto delle linee a 132kV Lacchiarella-Pavia Ovest e Tavazzano-Pavia. Tali opere rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett.a, della l.r.12/05.

Opere previste in demolizione

L'intervento prevede la demolizione di 69 sostegni della linea di elettrodotto aereo Garlasco-Tavazzano (attualmente fuori tensione), interessando i comuni di Battuda, Bereguardo, Trivolzio, Zerbolò e Garlasco, in provincia di Pavia per una lunghezza di circa 18 km.

Tali opere interessano i seguenti ambiti tutelati ai sensi del D.lgs.42/04:

- la zona prospiciente il fiume Ticino in comune di Zerbolò, tutelata con DM 5.08.1970 (art.136, comma 1, lett.d)) per il quadro naturale che rappresenta, grazie anche alla presenza dei due boschi di S. Varese e del Mangialocca;
- la zona lungo le sponde del Ticino in comune di Bereguardo, tutelata con DM 30.10.1970 (art.136, comma 1, lett.c) d)) per l'armonica composizione del paesaggio fluviale, della vegetazione e degli abitati;
- i corsi d'acqua pubblici: Fiume Ticino, Lancone di Bereguardo e canale Ariale o dei Tavernelli; Roggia Marzo- Roggia Tolentina (art. 142, comma 1, lett. c))
- il Parco lombardo della Valle del Ticino (art. 142, comma 1, lett. f)
- boschi di latifoglie a densità media e alta (art.142, comma1, lett.g)

Le suddette opere risultano escluse dall' Autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella fattispecie del punto A.24 dell'Allegato A del DPR 31/17 che comprende lo "*smantellamento di reti elettriche aeree*".

E' prevista inoltre la demolizione di 19 sostegni della linea 132Kw Lacchiarella-Pavia nei comuni di Vellezzo Bellini e Certosa di Pavia non ricadenti in ambito tutelato D.lgs.42/04 e pertanto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Nuovo tratto di linea aerea

Il nuovo tratto di linea aerea previsto ha origine dal sostegno A01, ubicato a nord di Vellezzo Bellini e prosegue verso sud per circa 2,5 Km, fino al sostegno A10 in comune di Certosa di Pavia, non interessando ambiti tutelati ai sensi del D.lgs.42/04.

I nuovi sostegni saranno di tipo a tronco piramidale di varie altezze a seconda delle caratteristiche del terreno, non superiori a 50m.

Considerazioni paesaggistiche

Gli interventi previsti, così come descritti nella documentazione progettuale, non alterano la percezione del più ampio e caratteristico contesto agricolo, in quanto, relativamente al nuovo tratto aereo di elettrodotto, si tratta sostanzialmente dello spostamento della linea esistente lungo una traiettoria più esterna rispetto agli abitati. Inoltre, la demolizione dei sostegni esistenti comporta un notevole miglioramento delle condizioni paesaggistiche e ambientali, in particolare nelle aree tutelate e del Parco della Valle del Ticino.

Si ritiene pertanto condivisibile la realizzazione degli interventi in progetto in quanto non risultano in contrasto con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica del PPR vigente.

Considerato che la demolizione dei sostegni della linea Garlasco - Tavazzano, interessa ambiti tutelati per la loro peculiarità paesaggistico-ambientale di alto valore naturalistico per lo più all'interno del Parco della Valle del Ticino, caratterizzati dalla presenza di estesi boschi d'alto fusto, si raccomanda particolare attenzione in fase di cantiere e di smantellamento dei sostegni, provvedendo, ove possibile, e in accordo con l'Ente Parco, all'impianto di nuove specie arboree.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti saluti

Il Dirigente

SANDRA ZAPPELLA

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765. 4042

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.



Prot. 1189

Vellezzo Bellini, 24 gennaio 2023

**Ministero dell’Ambiente e della
Sostenibilità Energetica**

Dipartimento energia (DiE)

Direzione generale infrastrutture e sicurezza
(IS)

Divisione IV – Infrastrutture Energetiche

Via Molise, 2

00187 Roma

IS@Pec.Mite.gov.it

**Ministero dell’Ambiente e della
Sostenibilità Energetica**

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Direzione Generale Valutazioni Ambientali,

Divisione IV elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma (RM)

VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Terna S.p.A.

Direzione Gestione Processi Amministrativi

Autorizzazioni e Concertazione

Viale E. Galbani, 70

00156 Roma

autorizzazioniiconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: *Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia Cs" e "Lacchiarella-Pavia O."*
ANNULLAMENTO DI PRECEDENTE OSSERVAZIONE

Il sottoscritto Graziano Boriotti, Sindaco del Comune di Vellezzo Bellini (PV), con sede in via Municipio n. 1 - 27010 Vellezzo Bellini (PV), in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente,

RICHIAMATA la nota del comune di Vellezzo Bellini (PV), ns. prot. 3035/2019, oggetto «*Riassetto linee aeree 132 kv "Tavazzano-Pavia cs" e "Lacchiarella-Pavia O."* PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONE», trasmessa a:

- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di Rete
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio Sezione Elettrodotti



COMUNE DI VELLEZZO BELLINI

PROVINCIA DI PAVIA

Via Municipio, 1 -27010 Vellezzo Bellini (Pv)

Tel. 0382 926014 – Fax 0382 926395 – comune@comune.vellezzobellini.pv.it

www.comune.vellezzobellini.pv.it – [fb.com/ComuneVellezzoBellini](https://www.facebook.com/ComuneVellezzoBellini)

P.Iva 00484670187 –Codice ISTAT: 018173 –Codice catastale: L720

- Terna Rete Italia S.p.A., Direzione Ingegneria e Assetto Management - Funzione Progettazione e Realizzazione, Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest

(che si allega in copia alla presente) con la quale veniva presentata la seguente osservazione volta alla richiesta di traslazione dei nuovi pali A04 e A05, nonché della linea di progetto, tra essi compresa:

Con riferimento alla tavola Grafica nr. DEBR13002BIN00021_00 in cui viene rappresentato il nuovo assetto della linea in progetto, si richiede che il tratto di Linea dal PALO A05 al PALO A04 venga traslato parallelamente all'asse progettato, verso Ovest, il più vicino possibile ai Mappali 634 / 636 Fg.7 e che il palo A04 venga spostato verso Sud (Con la traslazione richiesta la linea rimarrebbe comunque all'interno della fascia di fattibilità allegata alla convenzione deliberata tra il Comune di Vellezzo Bellini e Terna s.p.a.);

A SEGUITO di numerosi contatti telefonici e incontri in videoconferenza avuti con terna S.p.A., specificatamente col dott. Raffaele Fiorentino e Collaboratori vari;

Stante l'esigenza di addivenire quanto prima al compimento del riassetto delle linee aeree di cui all'oggetto,

Con la presente **ANNULLA la nota prot. 3035/2019 sopra richiamata, con la relativa osservazione, aderendo quindi alla soluzione progettuale predisposta da Terna S.p.A., recependola in toto.**

Ringraziando Terna S.p.A. e il dott. Raffaele Fiorentino con tutti i vari Collaboratori, saluto cordialmente e auguro a tutti un buon lavoro.

IL SINDACO

Graziano Boriotti

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate



Comune di Vellezzo Bellini

PROVINCIA DI PAVIA

Via Municipio, 1 - 27010 Vellezzo Bellini (PV)

Tel. 0382 926014 - Fax 0382 926395 - comune@comune.vellezzobellini.pv.it

www.comune.vellezzobellini.pv.it - [fb.com/ComuneVellezzoBellini](https://www.facebook.com/ComuneVellezzoBellini)

P.IVA 00484670187 - Codice ISTAT: 018173 - Codice catastale: L720

Prot. 3035

Vellezzo Bellini lì 27.03.2019

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di Rete -

Via Molise 2, 00187 ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio Sezione Elettrodotti

Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

dgrin@pec.minambiente.it

Terna Rete Italia S.p.A.

Direzione Ingegneria e Assetto Management - Funzione Progettazione e Realizzazione

Area Progettazione e Realizzazione Impianti Nord Ovest

via Botticelli 139 - 10154 Torino - Italia

ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: **Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia Cs" E "Lacchiarella-Pavia O."**
PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONE

Richiamato l'Avviso pubblico (nostro protocollo nr. 2240 del 09-03-2019) con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70, in nome e per conto di Terna S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70, rende noto di aver presentato in data 07/01/2019 istanza di autorizzazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/08/2004 n. 239, del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, inamovibilità ed indifferibilità, del seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale: **Riassetto linee aeree 132 kV "Tavazzano-Pavia Cs" E "Lacchiarella-Pavia O."**;

Richiamata la Comunicazione di avvio procedimento e indizione della Conferenza di Servizi Istruttoria (prot. rif. mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.U.0002973.08-02-2019) trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, con cui viene specificato che *La documentazione (pareri, nulla osta,*

comunicazioni, etc.) relativa al procedimento di autorizzazione ai sensi del **D.L. 29 agosto 2003, n. 239**, e del **D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327** ("Testo unico sugli espropri") dovrà pervenire agli indirizzi degli enti su intestati;

Il sottoscritto **Graziano Boriotti, Sindaco del COMUNE DI VELLEZZO BELLINI** con sede in Via Municipio nr.1, 27010 Vellezzo Bellini (PV), in qualità di rappresentante della citata Amministrazione Pubblica coinvolta ed interessata dal procedimento amministrativo in oggetto, presenta la seguente OSSERVAZIONE :

Con riferimento alla tavola Grafica nr. DEBR13002BIN00021_00 in cui viene rappresentato il nuovo assetto della linea in progetto, si richiede che il tratto di Linea dal PALO A05 al PALO A04 venga traslato parallelamente all'asse progettato , verso Ovest, il più vicino possibile ai Mappali 634 / 636 Fg.7 e che il palo A04 venga spostato verso Sud (Con la traslazione richiesta la linea rimarrebbe comunque all'interno della fascia di fattibilità allegata alla convenzione deliberata tra il Comune di Vellezzo Bellini e Terna s.p.a.).

Si allega tavola grafica con evidenziato il nuovo assetto distributivo proposto con la presente osservazione

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Graziano Boriotti

